

## Il project financing accende le luci delle città

di Maurizio Merlo

**Il *project financing* è forse lo strumento finanziario più potente in materia di partenariato pubblico-privato. Nel campo dei servizi e delle forniture comunali esso consente l'investimento di capitali privati che vengono remunerati con il flusso di cassa delle amministrazioni**

Si aggira lo scoglio della fragilità finanziaria dei Comuni e si potenzia l'incontro tra domanda pubblica locale dei servizi e mercato.

Interessante la gestione dell'illuminazione pubblica.

Le fasi del processo di gara sono due: la prima è avviata dalla **Esco** (Energy saving company) con una manifestazione d'interesse. il Comune valuta questa ed altre proposte di *competitors*; risponde a quella più interessante, incaricando la prescelta a predisporre il progetto, con impegno alla nomina formale, verificata la proposta. Seconda fase: il Comune, con facoltà di chiedere modifiche, **approva o respinge**; se approva manda a gara a evidenza pubblica, riconoscendo alla Esco il ruolo *ex lege* di soggetto promotore. Se l'aggiudicatario dell'appalto è impresa diversa dal soggetto promotore, quest'ultimo ha diritto alla rifusione del 2.5 % dell'importo a base di gara, a garanzia delle spese affrontate; il promotore esercita però la prelazione sull'aggiudicazione e ha facoltà di accettare il prezzo statuito in gara a favore dell'aggiudicatario che non può opporsi all'esercizio del diritto; il contratto avrà durata media da 10 a 20 anni, salvi i casi di risoluzione contrattuale.

### La variabile tempo

La leva "variabile tempo" è utilizzata dal Comune nel modo ritenuto più opportuno per ottenere la realizzazione dell'investimento. La valutazione economico-finanziaria e di ammortamento, è fatta all'interno di un quadro di risparmio energetico per lungo arco temporale (25 anni di certificazione dei prodotti di illuminazione e 10 anni di garanzia riconosciuta dalla Impresa venditrice). Per un periodo evidentemente più lungo della durata media del contratto che comporta un'ulteriore proiezione nel tempo di risparmio energetico garantito.

## **I pregi del project financing**

L'utilità dello strumento P.F. è evidente: risparmio indotto dalla qualità dei nuovi impianti che comporterà sia remunerazione dell'operazione (investimento + messa a norma e gestione + manutenzione ordinaria e straordinaria) che realizzazione di risparmi per Comune e cittadini. Questi godranno della qualità e dell'innovazione degli impianti, della riduzione dell'inquinamento ambientale, risultati che il Comune non sarebbe stato in grado di realizzare. Altri vantaggi: l'unitarietà del servizio; la garanzia 25ennale della venditrice dei prodotti, responsabile in proprio della sostituzione delle lampade per anomalie e guasti. Ovviamente le responsabilità escluse dalla garanzia della venditrice sono a carico della Esco. È nell'impianto giuridico anglosassone la chiave di successo del p.f.: il finanziatore non decide infatti l'erogazione del finanziamento sull'affidabilità patrimoniale ma sulla mera capacità del progetto di generare flussi di cassa nel tempo.

## **Operazione con benefici per tutti**

L'amministrazione ottiene l'infrastruttura, in assenza di risorse finanziarie. Il cittadino corrisponde la tariffa per un servizio realmente fornito. Aumenta la flessibilità e l'operatività tra pubblico e privato per la realizzazione delle infrastrutture pubbliche. In Italia il p.f. stenta a decollare ma la decisione politica può svoltare con la promozione dei capitali privati negli investimenti pubblici locali, conferendo forte spinta allo sviluppo e all'ammodernamento della rete nazionale di beni e servizi in più settori. Drastica è al tempo stesso la diminuzione di spesa e debito pubblico.